

## **Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'aldilà tra capolavori e realtà virtuale**

**Museo della Storia di Bologna di Palazzo Pepoli**

**25 ottobre 2014-22 febbraio 2015**

La Mostra "Il Viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'aldilà tra capolavori e tecnologie multimediali" nasce da una idea condivisa di Genus Bononiae Musei nella Città e del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, l'Università di Bologna Dipartimento di Storia Culture Civiltà, con il Museo Civico Archeologico di Bologna, con le Soprintendenze per i Beni Archeologici dell'Etruria Meridionale e dell'Emilia Romagna e il CINECA.

Il Museo della Storia di Bologna di Palazzo Pepoli è un museo fortemente innovativo nel tema (la storia della città dalle origini all'età contemporanea condensata in unico luogo è un fatto straordinario nel nostro paese e molto europeo) e nella struttura espositiva (un efficace intreccio di "materialità" e "virtualità" dell'intero percorso museale). Il Museo di Villa Giulia è uno dei grandi musei di tradizione post-unitaria e quindi una struttura illustre, antica e ben consolidata nella organizzazione della tutela del nostro patrimonio culturale. Due istituzioni così diverse hanno dato vita ad un progetto che fin dall'inizio è stato concepito come una occasione di crescita e di scambio e che poi è diventato un esempio innovativo e per alcuni aspetti unico del linguaggio che i musei dovrebbero adottare per comunicare efficacemente con il pubblico del ventunesimo secolo.

Il più importante museo etrusco del mondo metterà a disposizione dell'altro alcuni suoi capolavori; il più moderno museo "di città" ed il CINECA produrranno tecnologia innovativa anche per Villa Giulia, in una iniziativa davvero insolita e nuova con due anime: una storico-artistica ed una tecnologica.

La Mostra si articolerà in due settori distinti anche se profondamente intrecciati. Un settore, dedicato alle tecnologie multimediali, sarà costituito dalla ricostruzione digitalizzata in scala reale (modello 3D mapping) del Sarcofago degli Sposi, da inserire in una spettacolare presentazione nella Sala della Cultura del Museo della città. Il Sarcofago, in terracotta è il simbolo di Villa Giulia (un esemplare simile è esposto a Parigi al Museo del Louvre) . Capolavoro potentissimo nella sua capacità di emozionare ed evocare, per la forma artistica particolarmente raffinata e per il significato che riveste nell'ideologia funeraria degli Etruschi con il riferimento al tema del banchetto attraverso la raffigurazione di una coppia coniugale, in sottile ma esplicita tensione erotica, sdraiata su un raffinato letto da convivio e immaginata in un Aldilà altrettanto raffinato e sereno.

Attorno alla ricostruzione del Sarcofago si realizzerà una rappresentazione di temi e situazioni che illustreranno diversi aspetti della civiltà etrusca, evidenziando in particolare il collegamento del Sarcofago con l'ideologia funeraria degli Etruschi in modo da dare unitarietà alla Mostra pur nella diversità dei materiali e dei mezzi comunicativi.

L'altra parte della Mostra sarà più specificamente dedicata all'ideologia funeraria degli Etruschi e quindi alla ricostruzione del viaggio verso l'Aldilà attraverso l'esposizione di alcuni capolavori del Museo di Villa Giulia costituiti da ceramiche figurate, da sculture in pietra e da una Tomba dipinta di Tarquinia (la Tomba della Nave) le cui pareti affrescate sono state "strappate" dalla camera originaria e rimontate in pannelli. Tutti gli oggetti sono stati scelti allo scopo di illustrare la concezione dell'Aldilà che avevano gli Etruschi con particolare riguardo al presupposto che la morte è un viaggio (anche attraverso il mare e a questo si riferisce la Tomba della Nave), difficile e pieno di ostacoli, che tuttavia ha una meta serena e armoniosa. Oltre ad un importante aggiornamento sulle novità scientifiche relative al "tema della morte", la mostra sarà una preziosa occasione di vedere a Bologna alcuni grandi capolavori della Civiltà etrusca: vasi attici da tombe etrusche tra cui il celebre cratere di Euphronios da non molto restituito all'Italia dagli Stati Uniti dove era stato trafugato; due sculture in pietra da Vulci e da Cerveteri; e in particolare la tomba della Nave di Tarquinia interamente ricostruita coi suoi affreschi che raffigurano il viaggio verso l'Aldilà in un mare irto di pericoli.

Accanto ai capolavori di Villa Giulia saranno esposti anche materiali della Bologna etrusca e in particolare tre stele felsinee figurate, due di vecchio rinvenimento esposte al Museo Civico e una di recentissima scoperta depositata presso la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia Romagna. Le stele felsinee sono la classe di monumenti più importanti per la ricostruzione dell'ideologia funeraria della città e segnatamente per la rappresentazione del viaggio del defunto verso l'Aldilà.

La novità tecnologica e fortemente innovativa del Modello in 3D del Sarcofago degli Sposi con relativo spettacolo di presentazione; la qualità straordinaria dei materiali etruschi prestati dal Museo di Villa Giulia, con particolare riguardo alla Tomba dipinta della Nave, sono una autentica novità e costituiranno sicuramente una preziosa occasione di avere a Bologna pezzi straordinari della Civiltà degli Etruschi e, per la prima volta in Italia, una tomba dipinta di Tarquinia.

Prof. Giuseppe Sassatelli

Curatore